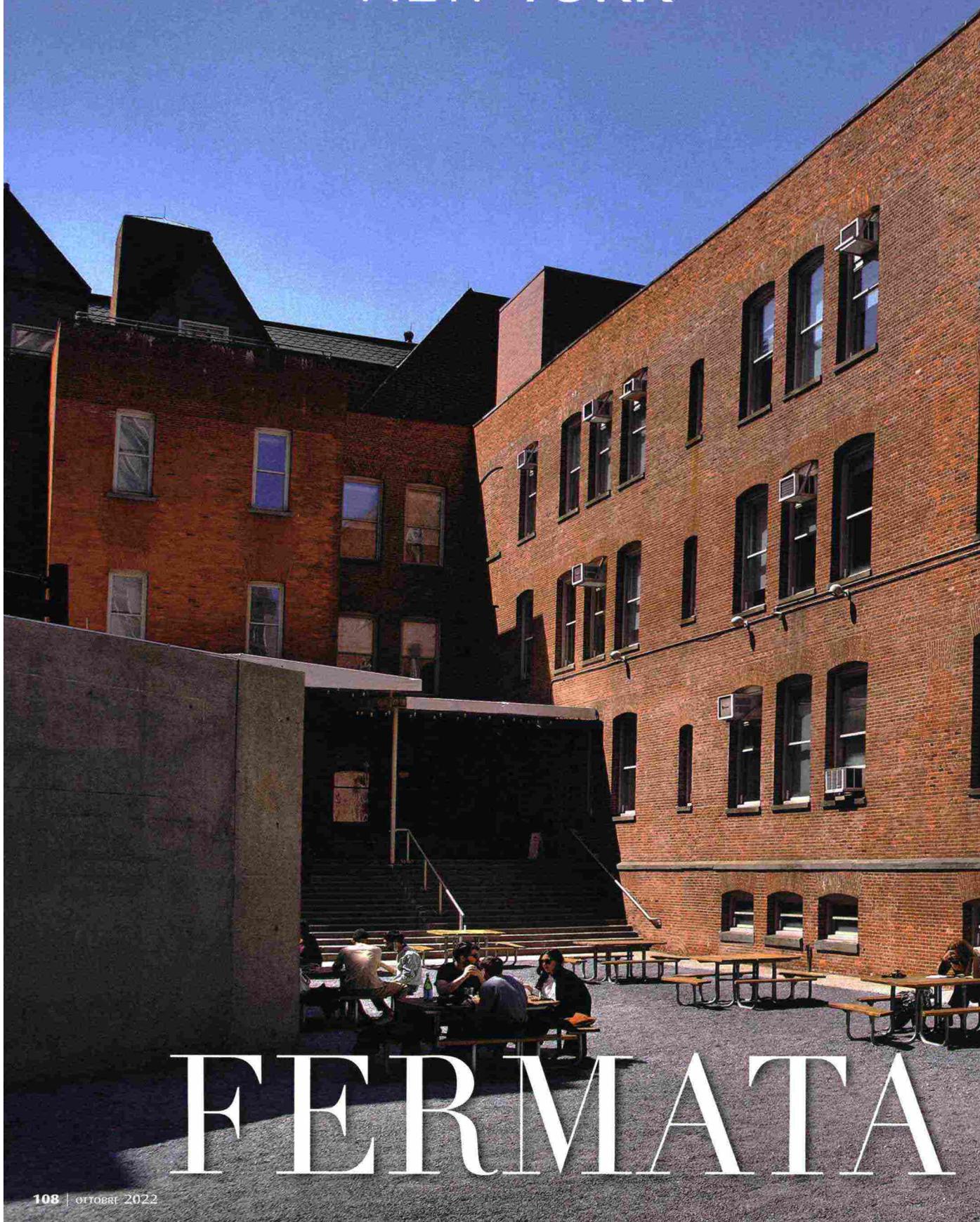




storie di città
NEW YORK



FERMIATA

Nella foto
Il MoMA PS1,
sede distaccata
del MoMA di
Manhattan. Si trova
a Court Square,
nel quartiere
di Long Island,
nel distretto
newyorchese
di Queens.

ARTISTS
MAKE
NEW YORK

La linea 7, che attraversa il distretto
più grande della metropoli, offre
un'esperienza autentica nella Grande
Mela: un giro nei quartieri etnici, fra sapori,
arte e creatività. Spiagge comprese

Testi di ELENA LURAGHI e ELENA MOLINARI
Foto di BEPPE CALGARO

QUEENS

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

134153

storie di città NEW YORK - QUEENS

Si sa di essere a **Queens** perché la linea metropolitana 7 tuona sopra la propria testa. Perché passare da un quartiere all'altro di questo distretto di **New York** - da **Elmhurst** a **Corona**, a **Jackson Heights** - è come attraversare i continenti: nel giro di poche ore si sente parlare spagnolo, bengalese, punjabi, si assaggiano gnocchi nepalesi e *noodles* coreani, *tortas* messicane, *empanadas* colombiane e curry thailandesi. Perché le piazze sono affollate di ambulanti e le bancarelle dei mercati traboccano di zenzero e *jackfruit* scelti e strizzati con mani sapienti da donne in sari. Perché i cartelli stradali avvertono che si sta entrando nel World's Borough, il quartiere-mondo, il più grande distretto di New York City e, probabilmente, l'agglomerato urbano etnicamente più variegato del pianeta. I suoi 2,3 milioni di abitanti hanno radici in 120 Paesi, parlano più di 135 lingue. Quasi la metà sono nati all'estero.

Dal Queens si passa di solito solo per andare o tornare dall'aeroporto. Ma è un peccato: se non è la parte più turistica o tirata a lucido della megalopoli, ne è sicuramente la più autentica. Il modo migliore per scoprirlo? Prendere, come i locali, la 7. Molte linee si diramano da Manhattan ai quattro angoli di Queens, ma solo la 7 è, per tutti, l'**International Express**, il viaggio-assaggio culturale e gastronomico di questa città nella città. Da più di cent'anni collega, con un filo speziato, microcosmi diversi, ristoranti, librerie e alimentari come frammenti dei mondi che centinaia di migliaia di immigrati si sono lasciati alle spalle e che oggi cercano di far gustare, annusare, toccare ai loro figli sul percorso dell'assimilazione. Per questo il tragitto

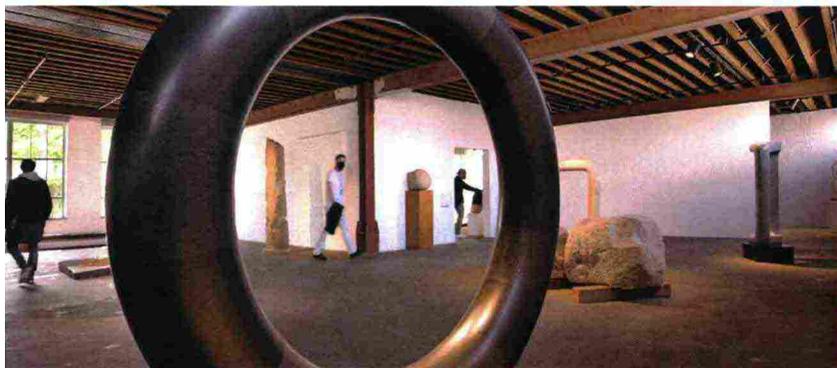
sulla 7 è stato riconosciuto dalla Casa Bianca *National Millennium Trail*: uno dei 16 itinerari che "definiscono la storia e la cultura americana". I sapori del mondo sono il primo motivo per timbrare il biglietto da 2 dollari e 75 centesimi e salire in carrozza, ma subito dopo vengono i colori delle case, i musei d'arte e del jazz, i parchi e persino la più bella spiaggia urbana di New York, con un'atmosfera innegabilmente da West Coast.

I moli del tempo libero

Si parte dalla **Grand Central Station** di Manhattan, la maestosa stazione *Beaux-Arts* sulla 42esima. La prima fermata nel Queens è **Vernon Boulevard**, da dove una camminata di 500 metri porta all'**East River** e al **Gantry Plaza State Park**. Un tempo lungofiume industriale abbandonato, quest'ultimo è ora è un curatissimo parco con viste strepitose sul lato est di Manhattan, compresi l'**Empire State Building** e il **Palazzo di vetro dell'Onu**. La piazza principale ospita d'estate concerti e spettacoli e si apre su quattro moli. Ognuno di essi ha la sua vocazione: il "molo panoramico", il "molo del caffè", il "molo per prendere il sole" e il "molo dei pescatori". Intorno, piccoli e grandi giardini costieri offrono erbe autotone e piante perenni, iris e ibisco.

Sotto Le sale del **Noguchi**, museo e giardino di sculture a due passi dall'**East River**, e il ristorante **Nan Xiang Xiao Long Bao**, celebre per i ravioli cinesi.

Nella pagina accanto il **Flushing Meadows Corona Park**, nel centro del **Queens**, ospita ogni anno il torneo *Us Open* di tennis.





Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

134153

storie di città NEW YORK - QUEENS

Dal Gantry Plaza State Park, seguendo il profilo dell'acqua sfilano le icone di **Long Island City**, porzione elegante del distretto. I grattacieli vista East River e la colorata insegna della Pepsi Cola, memoria di un impianto d'imbottigliamento chiuso nel 1999, *gareggiano in appeal* con il dirimpettaio lungofiume di Manhattan. Su un molo pedonale, il romantico **Long Island Railroad Sign** racconta l'era industriale che fu. L'insegna dello scalo ferroviario per le chiatte dirette al cuore di New York City è oggi un tenero cimelio su un fronte del porto curatissimo dove si fa jogging, ci si abbronzano, si va in bici e si prende il traghetto per passare, in pochi minuti, il fiume. La frenesia della città che non dorme mai è vicina, eppure lontanissima.

Merita, in zona, la passeggiata tra i birrifici fioriti negli ultimi anni, grazie ai tanti capannoni industriali dismessi e a una legge che, non molti anni fa, "ha concesso ai proprietari di vendere le pinte direttamente al pubblico", come spiega il guru delle birre Joshua Bernstein sul sito omonimo. Le tappe più interessanti sono fra la 43esima e la 50esima Strada: **Big aLiCe Brewing**, **ICONNYC**, e, soprattutto, la **Fifth Hammer**, dove si producono una ventina di etichette, compresa la *Bechet's first play*, la prima in botti di rovere. "Sidney Bechet era il mio sassofonista preferito, mi è sembrato doveroso dedicargli una bionda", racconta **Chris Cuzme**, uno dei proprietari. Birra e musica sono le sue due grandi passioni, del resto: per questo in estate, davanti al birrificio, si organizzano concerti di musicisti professionisti e si mangia cibo di strada. Profonda cultura americana, ma bastano pochi metri ed ecco **Casa Enrique**, fra i pochi ristoranti messicani negli States (primo a New York City) a vantare la stella Michelin, grazie all'audacia dello chef, Cosme Aguilar, capace di

A destra Il **Rainey Park**, sul lungofiume di **Long Island**.

In basso, da sinistra La caffetteria del **Renaissance hotel**; ispirazione greca per il **Mina's**, caffè del **MoMA PS1**; la casa-museo di **Louis Armstrong** nel quartiere **Corona** di Queens.



mescolare sapori piccanti, l'esperienza nei ristoranti francesi e ricette di famiglia. Si cena *fine dining*, con la degustazione completa, ma si può anche fare solo un brunch con *ensalada de betabel* (barbabietole) e *guacamole*, *ceviche* e cocktail di *camarones* (gamberi). È lo spirito di un quartiere inserito dal *New York Times* tra *Le 52 cose da vedere nel 2022*: "Il mondo à la carte al prezzo di un biglietto della metro".

Il viaggio nelle cucine del pianeta tocca anche istituzioni come il **MoMA PS1**, sede distaccata del Museum of Modern Art di Manhattan, nelle aule e nei cortili di una scuola in mattoni del XIX secolo. Dopo le mostre di fotografia e arte contemporanea, è bello sedersi ai tavoli del caffè-ristorante





Mina's, che omaggia nel nome la nonna greca della chef. “Le ricette elleniche della tradizione sono filtrate dalle nuove tendenze, ingredienti vegetariani, vegani e senza glutine, ma c'è anche qualche piatto di carne”, dice il direttore del locale, **Luke Alvine**. “Siamo salutisti *open-minded*”.

Turco, indiano o coreano?

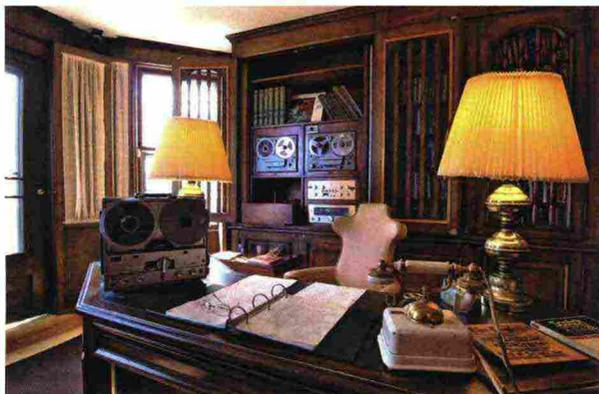
Uno dei motivi per una tappa alla quinta fermata della 7 a Queens, tra la **33esima** e **Rawson**, è l'installazione dell'artista cinese Yumi Heo, *Q is for Queens*, una serie di vetrate colorate posizionate nel 1999. Un altro è il ristorante indiano **Adda**, colorato, speziato, informale e di qualità, in Thomson Avenue, un tratto assennato tra il caos di Long Island City e l'area più residenziale di **Sun-**

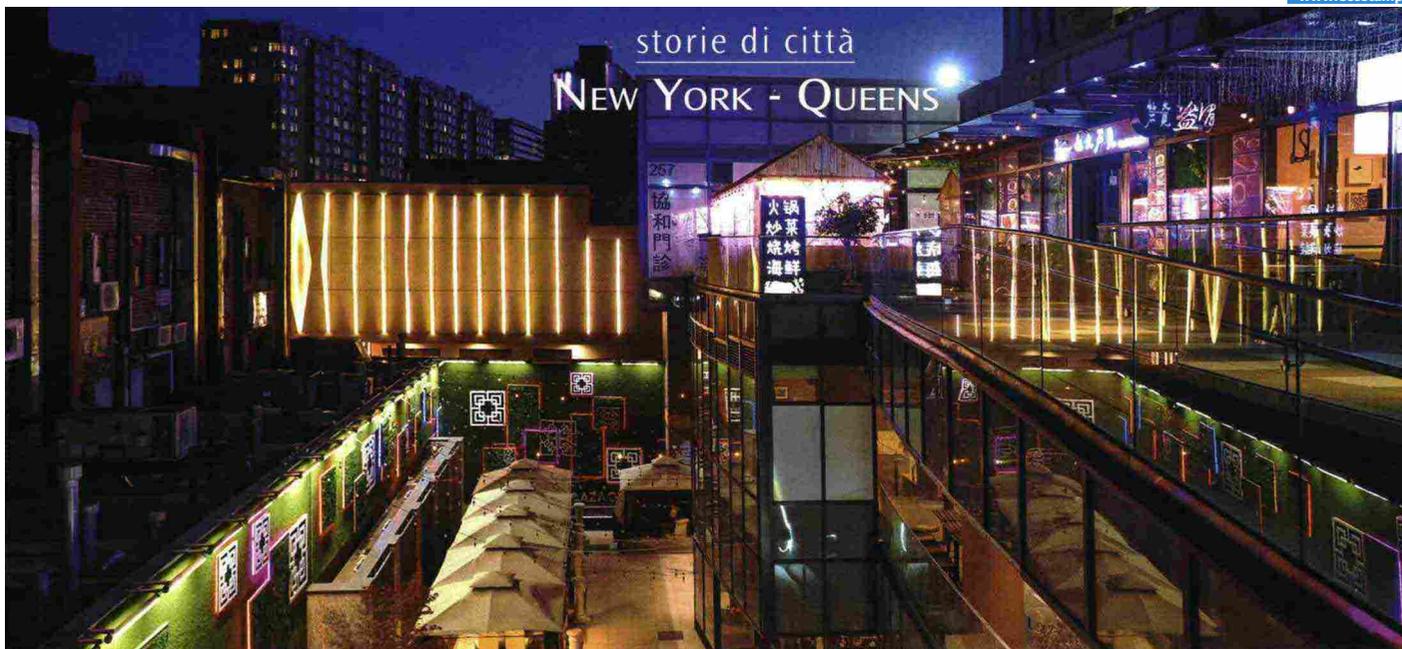
nyside. Quest'ultimo, con forti presenze turche e coreane, vale sicuramente una visita, risalendo in metrò e scendendo due fermate dopo, sulla **46esima**, dove un arco art déco che declama il nome del quartiere accoglie residenti e turisti. Da qui sono pochi minuti fino al **Sik Gaek**, celebre coreano specializzato in polpo fresco (si serviva vivo fino al 2021, quando una campagna della Peta, organizzazione per i diritti degli animali, convinse i titolari a toglierlo dal menu). In alternativa, cambiando aromi e cultura, il **Turkish**

Nei capannoni industriali sono nati numerosi birrifici. Che offrono anche musica

grill, fratello minore (ma non meno appetitoso) dell'Ali Baba Terrace di Midtown Manhattan, serve solo cibo tradizionale “senza traccia di *fusion*”, spiega il proprietario **Jason Dogan**, giunto negli Stati Uniti dalla Turchia a 8 anni.

Woodside, alla fermata della **69esima**, è invece il quartiere che introduce alla **Thai Town**, dove in realtà si affollano anche bengalesi, indiani e nepalesi. Sui marciapiedi le bancarelle offrono tappeti da preghiera, foulard e iconografia islamica placcata in oro, i manichini nelle vetrine portano *salwar* (abiti unisex dai colori vivaci) e i locali servono curry con riso in ciotole d'argento. Tra questi, **SriPraPhai**, offre una piccola oasi





DA SAPERE

PRIMA DI PARTIRE. Per entrare negli Usa è obbligatorio essere vaccinati contro il Covid-19; dal 12 giugno è abolito l'obbligo di esibire all'imbarco un test anti-Covid con risultato negativo o un certificato di guarigione da Covid; ancora obbligatorie le mascherine sui trasporti pubblici. Indispensabile un'assicurazione sanitaria. Aggiornamenti su viaggiasesicuri.it.

SPOSTARSI. Ottimi bus, traghetti (ferry.nyc), treni urbani e metro, accessibili anche con carta di credito *contactless*. Una corsa costa 2,75 dollari (2,75 €); con la **MetroCard**, sette giorni di corse illimitate costano 33 dollari (33 €, new.mta.info). Diffuso il **bike sharing** (citibikenyc.com); **Uber** (uber.com) vince sui tassisti, che conoscono meno le strade; con l'app il prezzo è definito prima e, alla guida o come compagni di viaggio, si incontrano i *local*.

MANCE. Sono praticamente obbligatorie: oscillano dal 15 per cento del conto (se il servizio non ha convinto) al 30 per cento del totale.

CONNESSIONE. Il wi-fi gratis in strada non sempre funziona. Meglio agli incroci o vicino alle colonnine di link.nyc. In metropolitana si può provare, sempre gratis, transitwireless.com.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sopra **L'Hope to see you**, nella Chinatown del Queens.

Pagina accanto, in basso **Il Flushing Meadows Park** e l'insegna della Pepsi Cola di **Long Island**, zona "nobile" del Queens.

sul retro con una fontana e tavolini, e un menu di *noodles*, curry e insalate thailandesi.

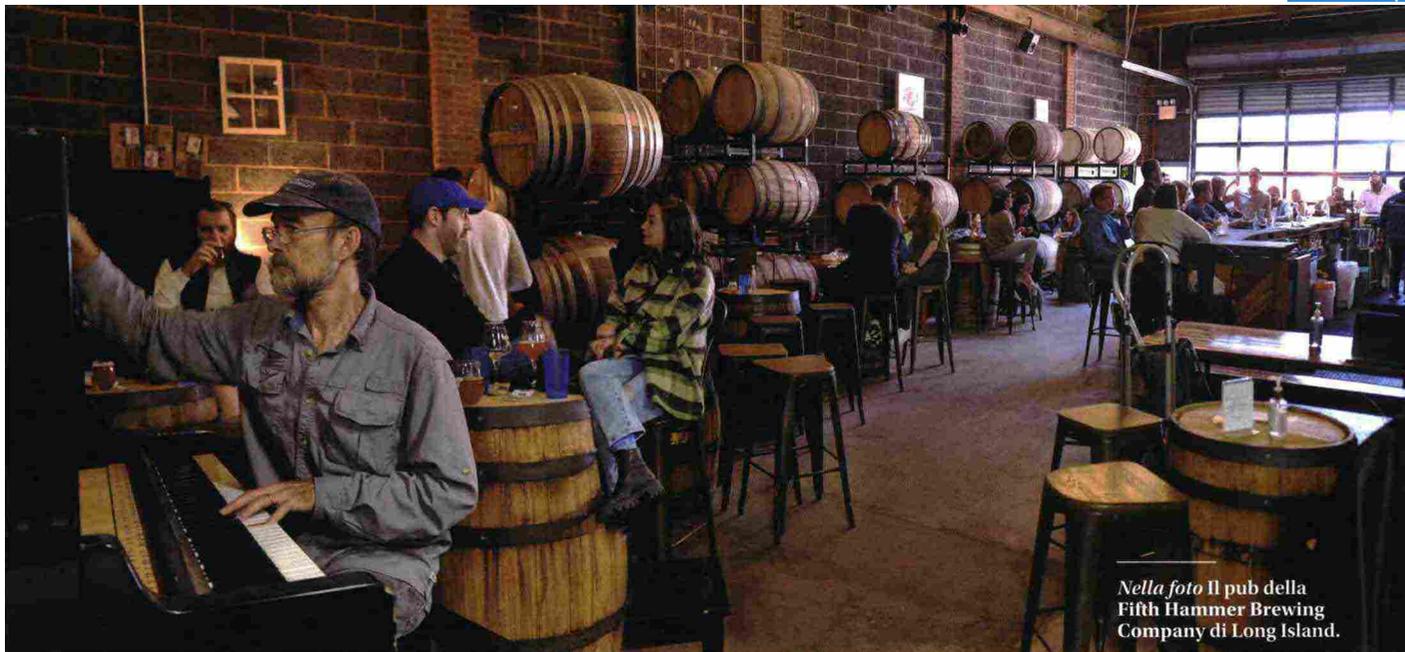
Leggende americane

Fermata dopo fermata, il tour sulla linea 7 diventa un viaggio nell'identità della città e della nazione. Ecco, pochi minuti a piedi dalla fermata sulla 103St di **Corona-Plaz**, il **Louis Armstrong Center**, casa-museo del musicista. Da questo autunno, di fronte, c'è un nuovo archivio/jazz club con auditorium. Le stanze, arredate come ai tempi in cui Ar-

mstrong ci abitava con la moglie Lucille, offrono frammenti della vita del dio del jazz e della storia del quartiere: i grandi locali jazz si sono trasferiti a Manhattan, ma si respira ancora l'atmosfera artistica e cosmopolita di quando, in pochi isolati, vivevano Ella Fitzgerald, Dizzy Gillespie, Cannonball Adderley. E il **Club Terraza 7** (terrazza7.com), sempre sulla 7, ha un bel calendario di concerti.

Non è lontano il **Flushing Meadows-Corona Park**, il gigantesco parco dove nel weekend passeggiano le famiglie, si gioca a calcio o si va in bici, mentre i tifosi assistono alle partite di baseball dei New York Mets o, da fine agosto, agli US Open di tennis. Il secondo polmone verde della metropoli è anche luogo della memoria. Francis Scott Fitzgerald, ne *Il grande Gatsby*, ne parlava come di "Una tenuta fantastica... di alture e colline e giardini grotteschi". Nel 1939-40 e nel 1964-65 ha ospitato due esposizioni universali che hanno lasciato in eredità architetture, installazioni, centri ricreativi: dalla **New York Hall of Science**, con le mostre interattive per bambini (nysci.org), al **New York State Pavilion** degli architetti Philip Johnson e Richard Foster, che oggi ospita il **Queens Theatre** (queens-theatre.org). Al **Queens Museum** la star, secondo la curatrice **Lynn Maliszewski**, è il **Panorama**, grandioso plastico che ha seguito lo sviluppo di New York fino al 1992. "Flushing-Corona è un parco universale, uno spaccato di mondo", aggiunge Maliszewski. "Bastano pochi passi fuori dai suoi confini per cambiare lingua e atmosfera".

Al capolinea della 7, ecco la vera **Chinatown** di New York. Un quartiere denso e caotico che si sta rilanciando con una nuova formula glamour, mischiando cucina tradizionale (all'ottimo **Nan Xiang Xiao Long Bao**, raccomandato dalla guida Miche-



Nella foto Il pub della Fifth Hammer Brewing Company di Long Island.

lin) e locali fusion tra Cina ed Europa, come la pasticceria-panetteria **Tous les Jours**, dove colazioni e merende con torte e croissant sono accompagnate dalla locale versione del cappuccino, o da un tiramisù dal retrogusto speziato (tljus.com). Al centro di un forte programma di investimenti privati, la "piccola Cina" di Flushing vanta anche nuove formule d'hôtellerie. Al **Renaissance Hotel at Tangram**, dormire nel design è solo una delle esperienze. "Saremo il centro creativo del quartiere, con spazi per lo *smart working*, cocktail bar e una *steakhouse* sul tetto con la postazione *tapas* in un vecchio furgoncino Volkswagen", spiega il responsabile vendite, **Ron Rajan John**. Al tramonto, da lì, ecco la pista illuminata del vicino aeroporto di La Guardia, e i grattacieli di Manhattan sullo sfondo.

Preso dimestichezza con la metropolitana, ci si avventura oltre la linea 7 per conquistare altre parti del Queens. Come **Astoria**, più a nord, con la maggiore comunità greca di New York City e una forte presenza egiziana. Qui sorge il **Socrates Sculpture Park**, fondato dallo scultore Mark di Su-

vero, esposto in molti musei statunitensi. L'ex discarica, pensata come laboratorio di scultura all'aperto per artisti emergenti, si è oggi evoluta in uno spazio per mostre, film e concerti jazz all'aperto. E tempo permettendo, l'East River si esplora anche con i kayak o le canoe offerte gratuita-

Il Flushing Meadows Corona Park è il secondo parco urbano più grande

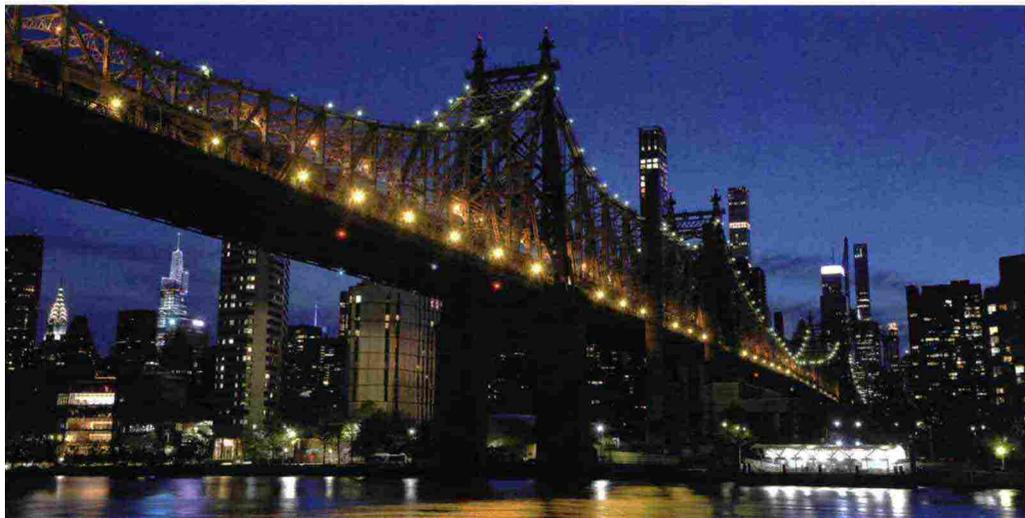
mente sulla spiaggia sottostante dalla **LIC Community Boathouse** (licboathouse.org).

Oltre la strada, un'altra gemma di Astoria: il **museo Noguchi**, voluto dallo scultore, designer e architetto losangelino Isamu Noguchi, vissuto qui fino alla morte, nel 1988. Noguchi acquistò l'edificio industriale per esporvi l'opera di una vita, incorporando verde, design e sculture che sfuggono alla sensazione di freddo della pietra. Il livello su-



storie di città

NEW YORK - QUEENS



A fianco Il ponte di Queensboro, tra il Queens e Manhattan.

Nella pagina accanto La stazione del metro di Queensboro Plaza, sulla mitica linea 7 che attraversa l'intero distretto.

periore è per mostre temporanee che omaggiano i progetti e l'estetica dell'artista.

Manhattan è un'isola, ma il Queens è fatto al 40 per cento da acqua. È coste, spiagge, surf. Nulla come **Rockaway Beach** permette di assaporarne l'atmosfera, specie d'estate. Per arrivarci, basta un po' di pianificazione: la linea A ferma a **Beach 67th Street** e regala il momento magico di emergere dalla metropolitana incontrando la brezza dell'oceano. Con i **NYC Ferry** (ferry.nyc) si arriva in un'ora dal molo 11 vicino a Wall Street, e gli **OvR Rockaway Beach Bus** (ovrride.com) effettuano corse nei weekend da maggio a settembre. Quale che sia il mezzo, l'arrivo è in altro universo rispetto alle folle di New York. La spiaggia di Rockaway è spaziosa, pulita, gratuita, sparsa di un mix perfetto di famiglie, hipster e surfisti. Il mare è raramente un olio, ma le onde, mai così grandi da fare paura, sono ideali per i principianti del surf (ci sono chioschi per il noleggio e per lezioni private).

Con ristoranti e negozi che spuntano ogni anno e l'arrivo dell'elegante **Rockaway Hotel**, questo rifugio un tempo umile di newyorchesi in fuga è ora un'icona estiva; se il surf è il cuore della sua singolare cultura, i locali sul lungomare sono l'ultima festa di colori e sapori del viaggio. Sulla 106esima un avamposto del **Caracas Arepa Bar** rende giustizia al famoso ristorante dell'East Village con i suoi panini venezuelani di mais (caracasarepar.com). Sulla 97esima **Edible Island** serve *poke* freschi (Instagram: [edibleisland](https://www.instagram.com/edibleisland)), **Red Hook Lobster Pound** (redhooklobster.com) hot dog all'aragosta. **Ripper**, vicino alla 90esima, griglia hamburger, hot dog e patatine fritte sorprendentemente decenti, con sangria ghiacciata (eatripeers.com). E da **Tacoway Beach** si va, solo d'estate, per i *tacos* con sottaceti e *guacamole* (tacowaybeach.com); ci sono anche vegetariani e al *chorizo*, ma i locali giurano che quelli di pesce sono i migliori a New York. E il viaggio di scoperta finisce con un ultimo spuntino, proprio davanti al mare. **D**

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Lungo la linea 7, per ritrovare l'anima di NYC

"Ho scoperto il **Queens** pochi mesi dopo il mio arrivo a **New York** nel 1999 per un master di giornalismo della Columbia University", racconta **Elena Molinari**, coautrice di questo reportage. "Una collega di origine indiana mi portò a **Jackson Heights**, dove scoprii le delizie del *palak paneer* e del *pane naan*. Qualche mese più tardi la mia coinquilina mi parlò del **PS1**, la scuola elementare convertita in braccio d'avanguardia del **MoMA**, che divenne poi una tappa fissa delle mie peregrinazioni urbane. Nei miei tanti anni a New York, come giornalista di *Reuters* e del *Wall Street Journal* prima e come corrispondente di *Avenire* poi, non ho mai abitato nel Queens, ma ci sono sempre tornata quando sentivo la mancanza di gusti, profumi, colori e atmosfere che sapevo di poter trovare solo lungo la 7".

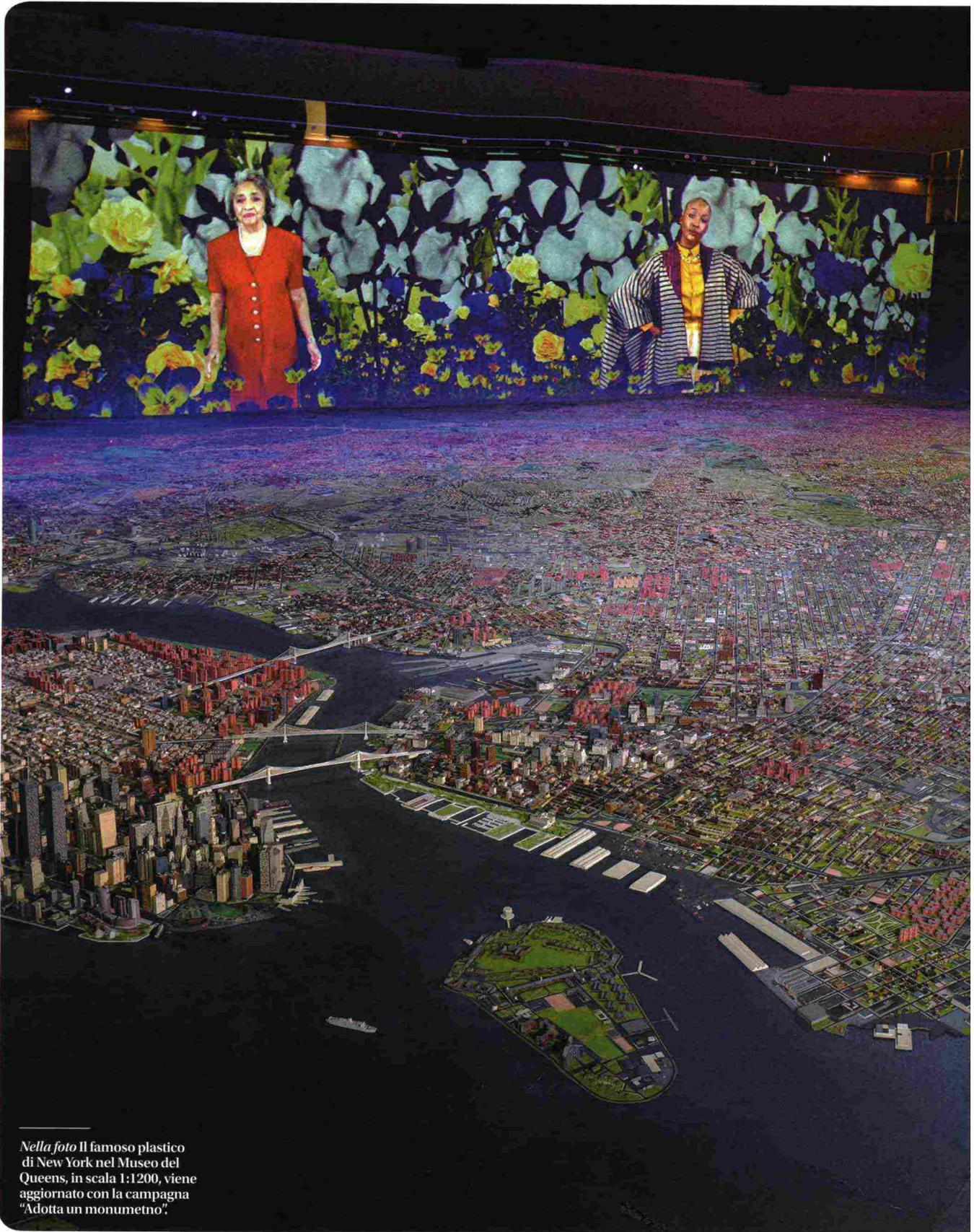


Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

134153

storie di città

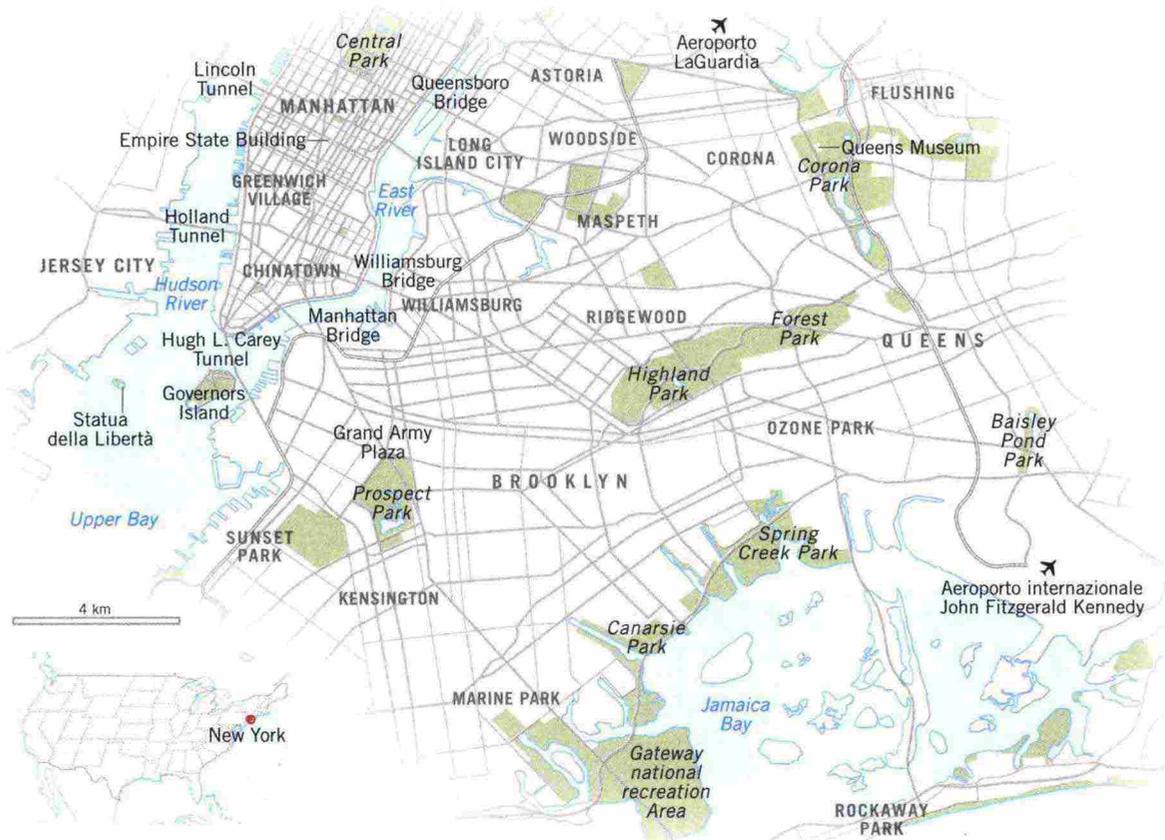
NEW YORK - QUEENS



Nella foto Il famoso plastico di New York nel Museo del Queens, in scala 1:1200, viene aggiornato con la campagna "Adotta un monumetro".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

134153



Oltre l'East River

I luoghi della cultura e della gastronomia internazionale, i trasporti, il verde vista Manhattan. Tutte le dritte per esplorare il distretto più originale della Grande Mela

COME ARRIVARE

In aereo: la francese **La Compagnie** collega dal 2022 Malpensa e New York Newark con voli diretti di circa nove ore. I voli, sei alla settimana, si effettuano dal giovedì al martedì. Gli aerei sono Airbus A321 ultima generazione. A bordo, 76 posti di sola business class, con sedili che si fanno letti, schermi da 15 pollici sugli schienali con programmi *on demand* e wi-fi gratis per tutto il volo. La compagnia offre anche prodotti di bellezza sostenibili Comfort Zone Skin, una selezione di champagne e vini bio e i menu di chef emergenti, francesi e italiani, come gli stellati Lorenzo Cogo e il duo salentino Isabella Poti e Floriano Pellegrino, protagonisti di un evento a ottobre. Tariffe scontate del 20/30 per cento rispetto alla media dei voli della stessa gamma: da 1.500 € a/r. **Info:** lacompagnie.com .

Come spostarsi: dall'aeroporto internazionale di Newark-Liberty, che ha appena ampliato il Terminal A con nuovi *gate* e un design all'avanguardia, si raggiunge Manhattan in un'ora di taxi. Una valida alternativa è la monorotaia AirTrain (newarkairport.com/to-from-airport/air-train), a circa 14,50 € per Manhattan.

DA SAPERE

Clima. Continentale, inverni freddi ed estati calde.

Quando andare. Ogni periodo dell'anno ha le sue attrattive. Adeguare l'abbigliamento alla stagione e attenzione ai prezzi e al *sold out* per le feste, europee e statunitensi.

Valuta. Il dollaro Usa, al momento di andare in stampa, ha raggiunto la parità con l'euro.

Lingua ufficiale. Inglese americano.

Fuso orario. Sei ore in meno rispetto all'Italia.

Documenti. Passaporto elettronico valido fino alla data di ritorno; Esta, il visto turistico per viaggi fino a 90 giorni (14 dollari, 14 €, si compila su esta.cbp.dhs.gov prima di partire); Green Pass, da presentare alla compagnia aerea all'imbarco (vedere a pag. 122).

Prese elettriche. Servono spine con uscite lamellari: necessario l'adattatore.

storie di città NEW YORK - QUEENS

DORMIRE

1 Renaissance

Appena aperto a Flushing, capolinea della linea 7, offre interni di design, piscina semiolimpionica, il campo da tennis sul tetto e una terrazza panoramica su Manhattan con *finger food* **Indirizzo:** 133-36 37th Av, Flushing **Tel.** 001.718.88.62.001 **Web:** Renhotels.com **Prezzi:** doppia da 400 a 600 €

2 Hyatt Place Flushing

Sempre a Flushing, piacevole 3 stelle con 168 camere nel cuore del quartiere, a un passo dai principali ristoranti e dalla metro **Indirizzo:** 133-42 39th Av, Flushing **Tel.** 001.718.88.81.234 **Web:** hyatt.com **Prezzi:** doppia da 195 a 331 € (colazione gratis per membri Hyatt)

3 Ravel hotel

Supervista sull'East River e nuova piscina per i party sul *rooftop* **Indirizzo:** 8-08 Queens Plaza S, Long Island City **Web:** ravelhotel.com; wyndhamhotels.com

Tel. 001.718.57.84.376 **Prezzi:** doppia b&b da 179 a 249 €

4 Rockaway Hotel

Nuovo, sulla spiaggia di Rockaway, offre bar *rooftop*, piscina, area benessere in spazi grandi e luminosi; il *conciere* organizza la lezione di surf **Indirizzo:** 108-10 Rockaway Beach Drive, Rockaway Park, **Tel.** 001.718.47.41.216 **Web:** therockawayhotel.com **Prezzi:** doppia b&b da 370 a 440 €

MANGIARE

5 Big aLIce Brewing

Degustazioni di birre locali e innovative **Indirizzo:** 8-08 43rd Rd, Long Island **Web:** bigalicebrewing.com

6 ICONNYC,

A Queens dal 2019, con un piacevole *beer garden* **Indirizzo:** 43-63 11th St, Queens **Web:** iconycbrewing.com

7 Rockaway Brewing Company,

La prima ad aprire a Queens, sulla spiaggia del sud **Indirizzo:** 415 B 72 St **Web:** rockawaybrewco.com

8 Fifth Hammer Brewing

Fra i più interessanti birrifici di Long Island. Producono una ventina di birre e da maggio a settembre offrono concerti di musica dal vivo tra camioncini di *street food* **Indirizzo:** 10-28 46th Av, Long Island **Tel.** 001.718.66.32.084 **Web:** fifthhammerbrewing.com

9 Casa Enrique

Raffinato locale messicano, per cene, brunch, cocktail **Indirizzo:** 5-48 49th Ave, Long Island **Web:** casaenriquelic.com **Prezzo medio:** 40 €

10 Bel Aire Diner

Cucina americana, greca e italiana in un divertente edificio *vintage* dove sembra di tornare agli anni Sessanta. Vicino al Noguchi, servono anche la tipica *american breakfast* **Indirizzo:** 31-91 21st Street, Astoria **Web:** belairediner.nyc **Tel.** 001.718.72.13.160 **Prezzo medio:** 25 €

11 Mina's

Nel cortile del MoMA PS1, sezione a Queens del MoMA

di Manhattan, Mina Stone, la chef, propone piatti vegetariani, vegani, senza glutine: menu stagionale ispirato alla cucina greca (la nonna è ellenica) e interpretato con sapori asiatici e libanesi. L'acqua alla spina è gratuita **Indirizzo:** 22-25 Jackson Avenue, Long Island **Tel.** 001.718.44.04.616 **Web:** minas.nyc **Prezzo medio:** 25 €

12 Adda

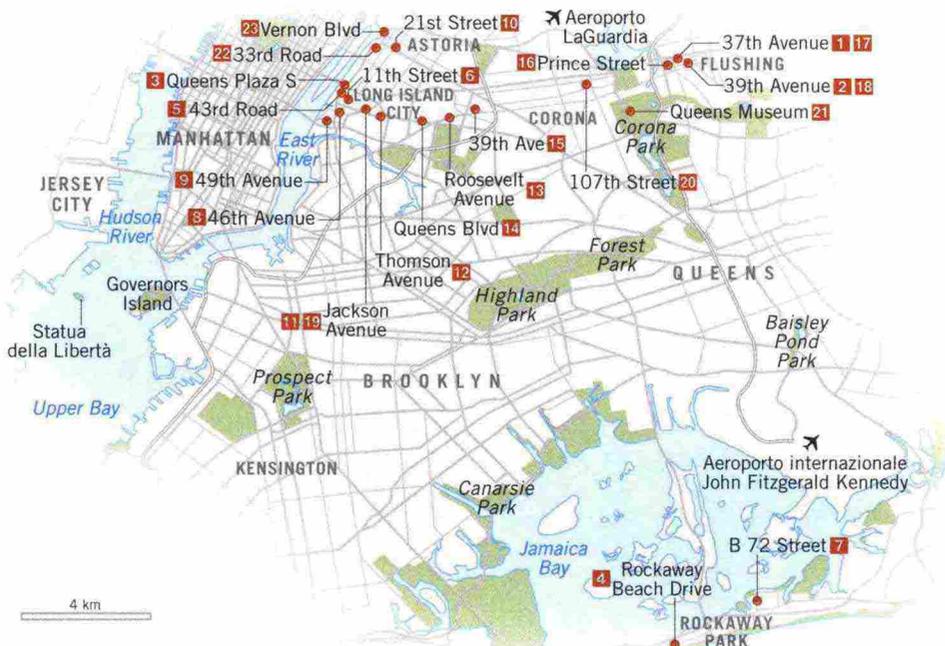
Creatura di Roni Mazumdar e Chintan Pandya, lo stesso duo dietro Rahi, ristorante indiano di successo nel Greenwich Village, Adda sforna una vasta gamma di *comfort food* indiano. Ci sono piatti più noti, come il pollo tandoori, e altri decisamente audaci, come il *bheja fry*: cervella di capra sbattute con zenzero e peperoncino **Indirizzo:** 31-31 Thomson Avenue, Long Island City **Tel.** 001.718.43.33.888 **Web:** addanyc.com **Prezzo medio:** 35 €

13 Sik Gaek

Il suo famoso *sannakji* (polpo giovane) rispetta le regole del *cruelty free*. L'imperdibile *Empire Spicy Seafood Hot Pot* ai polipetti aggiunge vongole, gamberetti, aragoste e un intero calamaro. I clienti sono principalmente coreani, ma il ristorante attira turisti da quando la sua sede a Flushing ha ospitato lo spettacolo di cucina *Nessuna prenotazione* **Indirizzo:** 49-11 Roosevelt Ave, Woodside **Tel.** 001.718.20.54.555. **Web:** sikgaekwoodside.com **Prezzo:** 40 €

14 Turkish Grill

Piatti semplici e autentici per una pausa appetitosa in un'atmosfera accogliente, come l'antipasto misto di *hummus*, insalata di melanzane e tabouleh. O l'*adana kebab*, spiedino di agnello alla



griglia con peperoni rossi, e il *lahmacun*, focaccia con agnello e verdure. Rinomate le sue costole di agnello

Indirizzo: 42-03 Queens Blvd, Sunnyside **Tel.** 718-392-3838

Web: turkishgrillnewyork.com

Prezzo medio: 30 €

15 SriPraPhai

Cucina thailandese della tradizione, con molti dessert **Indirizzo:** 64-13 39th Av, Woodside

Tel. 001.718.88.81.669

Web: sripraphai.com

Prezzo medio: 25 €

16 Nan Xiang Xiao Long Bao

La guida Michelin lo inserisce nell'elenco dei ristoranti "raccomandati". Cucina cinese e asiatica, dagli ottimi *pan fried* ripieni di carne, pesce o verdure, alla zuppa di *dumpling* (ravioli), agli abbondanti piatti di *noodles*. Tutto accompagnato da tazze di tè **Indirizzo:** 39-16 Prince Street 104, Flushing

Tel. 001.718.32.13.838

Web: nanxiangxiaolongbao.com

Prezzo medio: 22 €

17 Kyuramen

Ristorante di ispirazione giapponese molto accogliente e ben frequentato, con interni chiari in legno e dehors in bambù. Le proposte spaziano dai *ramen* ai *noodle*, più qualche curiosità, come il *popcorn chicken*

Indirizzo: 133-42 37th Avenue, Flushing

Indirizzo: 133-42 37th Avenue, Flushing

A destra Un panorama di Long Island, con Manhattan sullo sfondo.

In basso, da sinistra Una camera del Renaissance hotel e le cucine del Kyuramen, a Flushing Meadows.



Tel. 001.917.28.52.332

Web: kyuramen.com

Prezzo medio: 30 €

18 Hope To See You

Menu cinesi, musica e vino, con cortile: qui è un'istituzione **Indirizzo:** 133-42 39th Av, Flushing

Tel. 001.718. 88.81.669

Fb: HopeToSeeYou.NY

Prezzo medio: 35 €

VISITARE

19 MoMA PS1

Suggestiva la sede, una vecchia scuola a Long Island City; interessanti le mostre allestite periodicamente. Fra le maggiori istituzioni degli Stati Uniti dedicate esclusivamente all'arte contemporanea

Indirizzo: 22-25 Jackson Av., Long Island

Tel. 001.718.78.42.084

Web: momaps1.org

20 Louis Armstrong Museum

La casa-museo del mitico trombettista, con i mobili e gli arredi originali scelti dalla moglie Lucille. Un punto

di riferimento nel quartiere di Corona, visitabile su prenotazione **Indirizzo:** 34-56 107th Street, Corona **Tel.** 001.718.47.82.74

Web: louisarmstronghouse.org

21 Queens Museum

Nel cuore di Flushing Meadows-Corona Park, dal 1982 è un centro educativo e un museo d'arte, all'interno dello storico padiglione progettato per l'Expo del 1939. Imperdibile la mostra permanente, con un plastico che riproduce in scala il panorama di New York **Indirizzo:** Flushing Meadows-Corona Park

Tel. 001.718.59.29.700

Web: queensmuseum.org

22 Noguchi Museum

Museo, negozio, spazio per mostre temporanee e rilassante giardino di sculture **Indirizzo:** 9-01 33rd Road - Vernon Boulevard, Long Island City **Tel.** 001.718.20.47.088

Web: noguchi.org

23 Socrates Sculpture Park

Mostre, incontri e performance

vista East River **Indirizzo:** 32-01 Vernon Blvd, Queens

Web: socratessculpturepark.org

PER SAPERNE DI PIÙ

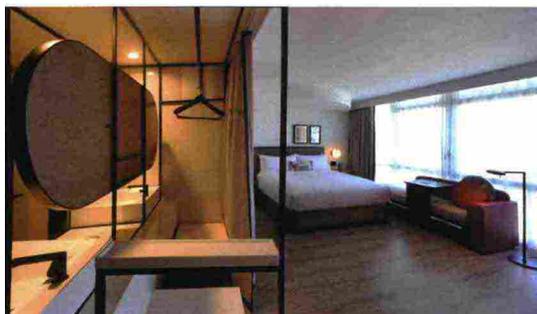
NYC & Company è l'ente ufficiale di promozione della città, rappresentato in Italia da AIGO. Il sito, costantemente aggiornato, è **nycgo.com**

DOVE CLUB

DoveClub propone un tour guidato di New York di sei giorni/cinque notti, che parte ogni giovedì. Doppia da 2.230 € a persona. Include: sistemazione in hotel 4 stelle con colazione, quattro cene, transfer in arrivo/partenza, visita introduttiva della città, visita notturna; i quartieri Bronx, Queens e Brooklyn; Osservatorio Summit One/Top of the Rock; Harlem Gospel Tour; tour a piedi di Chelsea, Greenwich, Hudson Yards; traghetto per la Statua della Libertà ed Ellis Island; corse per la metro, quota gestione pratica. Non include: volo, assicurazione, Esta, quanto non indicato.

Plus DoveClub: per chi prenota con DoveClub, la quota di iscrizione di 90 € a persona è scontata del 50 per cento (già calcolata nella quota). **Info:** doveclub.it. **tel.** 02.30.32.94.05

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Fotografa il QR e scarica sul tuo smartphone

121 | OTTOBRE 2022